

l'onorevole ministro, di voler spendere meno, noi potremo avere l'opera compiuta entro quattro o cinque anni, imperocchè se la spesa venisse ridotta di 10 o 12 milioni di lire, senza tutta questa pietra, senza tante frivolezze diciamolo francamente, noi potremmo, ne sono sicuro, trovare un'impresa che compisse il lavoro in 4 o 5 anni e che si contentasse di ricevere dal Governo un milione all'anno per dieci o dodici anni; mentre, invece persistendo nel concetto di voler spendere in questo modo spensierato e di voler fare tutto il palazzo in pietra poichè non potremo stanziare soltanto che la somma di un milione all'anno, quest'opera tanto importante ed utile per la città di Roma non sarà compiuta che da qui a venti o trent'anni.

Presidente. Onorevole Barzilai, ha facoltà di parlare.

Barzilai. L'onorevole Giusso ha sollevato anche a proposito del palazzo di giustizia una questione, che avrebbe trovato la sua sede conveniente quando la Camera discuteva il disegno di legge dell'onorevole Genala.

Se egli volesse dare un'occhiata alla relazione della Commissione del bilancio, presentata in quella occasione, potrebbe rilevare che le ipotesi, che oggi ha fatto, furono tutte, senza eccezione, prese in esame dal relatore onorevole Panizza.

Giusso. E sono state tutte scartate.

Barzilai. Non tutte scartate.

L'onorevole Panizza ha accettato che pel palazzo di giustizia si spendessero 26 milioni, compresi i 6 erogati, e si è tenuto ad uno dei preventivi più modesti di quanti ne furono esaminati dalla Commissione nominata dal ministro dei lavori pubblici.

L'onorevole Panizza e la Camera hanno scartato però, e mi parrebbe un fuor luogo che si volesse tornare su questa questione, che un edificio imponente per la sua forma architettonica, fosse rivestito di stucco. Per ottenere l'economia che domanda l'onorevole Giusso bisognerebbe rinunciare al rivestimento in pietra, e lasciare che questo monumento, questo vero monumento fosse rivestito a stucco (*Oh! Oh!* a destra — *Monumento!*) Questa è la verità prego di leggere la relazione.

Ora io domando se sia lecito, per una economia di un milione e mezzo, sciupare una opera di tanta importanza.

Io credo che economie di questo genere

la Camera non vorrà prenderle in considerazione, perchè sarebbe stato molto meglio, in occasione dell'ultima legge, decretare che i lavori fossero sospesi piuttosto che permettere una vera mostruosità, come sarebbe quella di un palazzo di quel genere, senza il rivestimento di pietra.

Io credo, che, se l'onorevole Ministro vorrà prendere in esame questa questione, farà benissimo, ma spero che vorrà concludere che le proposte votate dalla Camera mesi or sono, erano le più razionali, le più corrispondenti allo scopo, che costruendo il palazzo dobbiamo raggiungere.

Presidente. Onorevole Giovagnoli, ha facoltà di parlare.

Giovagnoli. L'onorevole Giusso è in un momento di melanconia, che lo porta ad avvertire inopportuno, e non nella sede che sarebbe legittima, tutte le opere che sono iscritte nel bilancio dei lavori pubblici riguardanti la città di Roma.

Io ho domandato di parlare per pregare il ministro dei lavori pubblici a non voler seguire l'onorevole Giusso su questo terreno nel quale egli si è messo.

Tali questioni non si possono sollevare incidentalmente mentre si discute uno stanziamento parziale.

Se l'onorevole Giusso intende che si ricominci a discutere sul policlinico o sul palazzo di giustizia presenti una mozione, e quando si discuterà questa mozione potranno essere presenti i competenti nella questione, i quali verranno qui a difendere l'opera loro. Io prego l'onorevole ministro di non voler essere troppo largo di assicurazioni verso l'onorevole Giusso, perchè potrebbe pronunciare delle frasi, le quali poi gli dispiacesse di avere pronunciato. (*Rumori*).

Prego perciò l'onorevole ministro di voler mantenere lo stanziamento e di non accettare discussioni in questo momento, invitando l'onorevole Giusso, se lo crede, a presentare una mozione: ma le leggi che sono votate non possono essere incidentalmente poste in dubbio e distrutte con la votazione di un capitolo del bilancio.

Sono leggi votate: sono impegni assunti, ed il Governo ed il paese debbono mantenerli. (*Rumori a destra ed al centro*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Saracco, ministro dei lavori pubblici. Vera-